

**Progetto “Fitodepurazione delle acque per il trattamento dell’azoto” (FATA).  
Cup. E16D09000040002. Bando per l’individuazione dell’azienda agricola sede  
dell’attività di ricerca.**

*PREMESSA*

La Regione del Veneto, con DGR n. 2580 del 6.08.2004 ha provveduto ad approvare le "Linee guida delle attività di studio, ricerca e sperimentazione" relative all'innovazione ambientale ecocompatibile in agricoltura, nell'ambito della scheda C.5.1.5. del Bacino Scolante in laguna di Venezia, individuando Veneto Agricoltura come soggetto attuatore incaricato di predisporre i Piani di sperimentazione da attivare nelle aziende agricole precedentemente individuate, seguendone poi l'attuazione e coordinando l'attività di tutti i soggetti coinvolti. Le medesime linee guida prevedevano la progettazione da parte dell’Azienda regionale Veneto Agricoltura di ulteriori attività di studio, ricerca e sperimentazione nonché progetti pilota da realizzarsi anche nell’ambito di altre aziende agricole ricadenti nel Bacino sversante in laguna di Venezia, al fine di accrescere e valorizzare le ripercussioni positive dell’attività regionale per promuovere l’innovazione ambientale ecocompatibile in agricoltura.

Con Decreto n. 431 del 02/12/2009 la Direzione Agroambiente e Servizi per l’Agricoltura, ha provveduto ad impegnare le risorse, nonché ad approvare le linee guida per lo svolgimento delle attività di studio, ricerca e sperimentazione, finalizzate alla realizzazione della sottoscheda progetto C.5.1.5 denominata “Gestione delle pratiche agricole: incentivazione all’innovazione ambientale ecocompatibile in agricoltura nel Bacino Scolante in laguna di Venezia”, individuando Veneto Agricoltura come soggetto attuatore ed incaricato di predisporre i Piani di sperimentazione.

Veneto Agricoltura, nell’ambito dell’incarico ricevuto, ha predisposto i piani di sperimentazione per la promozione dell’innovazione ambientale e compatibile in agricoltura tra i quali rientra il progetto denominato “Fitodepurazione delle acque per il trattamento dell’azoto - FATA”. Il piano di sperimentazione è stato approvato dalla Commissione interdisciplinare appositamente costituita come da verbale del 06 marzo 2008. (Progetto di maggior dettaglio - ALLEGATO 1)

1) *OBIETTIVI*

Attraverso l’incentivazione a realizzare iniziative innovative, si intende stimolare le capacità propositive del mondo agricolo nei confronti del problema della riduzione dell’apporto di nutrienti di origine agricola in Laguna.

Con il progetto Fitodepurazione delle acque per il trattamento dell’azoto (FATA) si intende realizzare attività caratterizzate da contenuti particolarmente innovativi e finalizzate a promuovere misure ambientali ed ecocompatibili che coinvolgano direttamente le aziende agricole. A tal fine Veneto Agricoltura ha la necessità di individuare, attraverso la presente procedura, un’azienda agricola, sita all’interno dell’area ricompresa nel Bacino scolante in laguna di Venezia (come definita ai sensi della DGR n. 2116/2002) ed in possesso dei prescritti requisiti da associare nella esecuzione del progetto e presso la quale realizzare la sperimentazione in oggetto.

Gli interventi che verranno realizzati nell’azienda agricola sono del tutto strumentali e sottordinati alla attività di valutazione tecnica, scientifica ed economica degli aspetti innovativi che si intende indagare attraverso il predetto Progetto FATA. La realizzazione di tali interventi pilota risponde alla necessità di dimostrare, su scala ridotta, l’efficacia di iniziative innovative che permettono l’acquisizione di conoscenze economiche e tecniche sulle soluzioni tecnologiche proposte.

## *2) PIANO DI SPERIMENTAZIONE E TEMPI DI REALIZZAZIONE*

Il progetto prevede di confrontare le prestazioni di fitodepurazione di otto bacini a flusso superficiale che differiscono per caratteristiche progettuali e gestionali, al fine di individuare indicazioni di riferimento. I bacini a zone umide da realizzare su una superficie complessiva non inferiore a ha 6 dovranno presentare forma e dimensioni diverse, avere ciascuno un'area tra 0,3 e 3 ha con profondità non superiore a 1 m, essere delimitati da argini e isolati da acque salmastre.

Le unità fitodepuranti avranno le seguenti caratteristiche: bacino di espansione del flusso idrico in ingresso, per la sedimentazione dei solidi sospesi; bacini diversamente vegetati per un'azione di filtro biologico, con differente rapporto fra superficie vegetata e specchio di acqua libera; fossato vegetato; bacini con percorsi tortuosi. I bacini dovranno essere localizzati in diversi settori dell'azienda agricola selezionata e ricevere l'acqua da canali di bonifica.

Il progetto, di durata triennale, prevede il monitoraggio dei flussi in ingresso ed in uscita da ciascun bacino fitodepurante e il prelievo di campioni di acqua per determinare la concentrazione di azoto, in modo da calcolare l'abbattimento di questo elemento. Verranno inoltre eseguite analisi iniziali e finali delle caratteristiche dei suoli e periodici rilievi sulla vegetazione.

Le attività prevedono una fase iniziale di verifica o di realizzazione dei bacini, di progettazione e realizzazione dei sistemi di regolamentazione e controllo (6 mesi), seguita dal monitoraggio. Sono previsti periodici report ed iniziative volte alla disseminazione, orientate sia verso il mondo scientifico, che verso i tecnici, gli amministratori e gli agricoltori. A tal fine l'azienda dovrà consentire l'accesso di ricercatori, tecnici, visitatori alle aree dove viene effettuata la sperimentazione.

I dispositivi realizzati costituiranno un importante punto di riferimento per orientare la realizzazione di analoghi sistemi presso altre aziende agricole, sia all'interno che fuori dal bacino scolante, anche alla luce delle tendenze che emergono dall'applicazione della Direttiva Nitrati.

Il fatto di realizzare presso un'unica azienda agricola un elevato numero di esempi di fitodepurazione costituisce un'opportunità senza precedenti e sicuramente unica nel panorama italiano.

## *3) FORMA DELLA COLLABORAZIONE: ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO*

Alla realizzazione del progetto collaboreranno oltre che Veneto Agricoltura e l'Azienda selezionata a seguito della presente procedura, anche l'Università degli Studi di Padova con il proprio Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali (DAAPV). L'esigenza di una stretta collaborazione tra i partners nella realizzazione degli interventi previsti ha consigliato di ricorrere alla costituzione di un'Associazione temporanea di scopo (ATS) tra Veneto Agricoltura (mandatario), l'impresa agricola sede dell'attività di sperimentazione e l'Università di Padova (mandanti). L'Azienda selezionata dovrà quindi conferire mandato speciale con rappresentanza a Veneto Agricoltura che assumerà la funzione di coordinatore del progetto e mandatario. A Veneto Agricoltura spetterà la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei soggetti mandanti e coordinati nei confronti dell'Amministrazione Regionale per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione del progetto. L'Amministrazione regionale, tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai soggetti coordinati anche dopo il collaudo degli interventi realizzati dall'impresa agricola, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

All'interno dell'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea saranno individuati gli impegni e le responsabilità del mandatario e dei mandanti per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificamente risultanti dal Progetto FATA.

Tra gli impegni della impresa agricola (mandante) rientra l'obbligo di:

- realizzare (ove non già esistenti) e/o mettere a disposizione i bacini di fitodepurazione nonché procedere alla infrastrutturazione degli stessi;
- lasciare libero accesso alle aree interessate dal progetto ai tecnici autorizzati e specificamente indicati dell'Università e di Veneto Agricoltura e della Regione Veneto con i mezzi necessari alle diverse attività sperimentali comunque compatibili con le attività aziendali;
- consentire lo svolgimento di due giornate dimostrative all'anno ivi incluso l'accesso degli operatori e del pubblico previa registrazione;
- mantenere in efficienza i bacini e gli impianti oggetto di contributo per almeno 10 anni e l'obbligo di utilizzo a fini ambientali degli stessi, nonché il cofinanziamento delle spese per interventi strutturali e dotazioni aziendali, elencati nel successivo paragrafo 5 e funzionali alla realizzazione del progetto FATA, in misura non inferiore al 40% della spesa prevista per tali interventi.

#### 4) *REQUISITI DI PARTECIPAZIONE*

Possono partecipare alla presente selezione:

- i proprietari di fondi agricoli iscritti nel catasto terreni;
- gli imprenditori agricoli definiti ai sensi del vigente articolo 2135 del codice civile;
- gli imprenditori zootecnici per i quali sono verificati, all'atto di presentazione della domanda, i seguenti requisiti oggettivi:
  - iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese presso la CCIAA;
  - necessità, per la conduzione, di un volume minimo di lavoro uguale a una unità lavorativa uomo (1ULU = 1800 ore/anno);
  - rispetto dei requisiti minimi vigenti all'atto della presentazione della domanda, in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali come previsto dalla Misura 215 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013.

I soggetti predetti devono essere, altresì, in possesso dei requisiti generali così come indicati nell'Allegato 2 al presente bando (fac-simile di domanda).

Viene inoltre richiesto che:

1. l'azienda sia dotata di zone umide a flusso superficiale, ricadenti nel territorio del Bacino scolante in laguna di Venezia ,utilizzate per la fitodepurazione o facilmente adattabili allo scopo;
2. la superficie a zone umide derivi da terreni in precedenza destinati a seminativo e sia adiacente a terreni coltivati come risultante dal fascicolo aziendale (AVEPA)
3. la superficie a zone umide rappresenti almeno il 5% della SAU aziendale e non sia inferiore a ha 6;
4. i suoli siano a prevalente tessitura argillosa-limosa o argillosa (con riferimento al triangolo USDA su analisi di laboratorio certificato)
5. vi sia disponibilità o facile accesso ad acqua di drenaggio agricolo con cui alimentare le zone umide;
6. le zone umide ricadano in territorio servito da un Consorzio di Bonifica o comunque vi siano strutture atte alla regimazione delle acque.

#### 5) *INTERVENTI FINANZIABILI*

L'Azienda selezionata dovrà realizzare (ove non già esistenti) e/o mettere a disposizione i bacini di fitodepurazione nonché procedere all'infrastrutturazione degli stessi per la parte necessaria alla realizzazione della sperimentazione provvedendo all'acquisto e all'installazione di materiale durevole costituito da pompe, sistema di regolazione/misura dei flussi di acqua, attrezzature agricole per un totale stimato di € 55.000,00.

Per tali interventi sarà corrisposto all'azienda il 60% delle spese da essa sostenute (e quindi un contributo massimo di € 33.000,00), mentre il rimanente 40% rimarrà a carico dell'azienda.

Le specifiche dei materiali da installare, fermo restando l'ammontare complessivo della spesa massima, saranno definite in un Protocollo operativo specifico redatto a cura di Veneto Agricoltura una volta individuato il sito della sperimentazione.

E' previsto inoltre il ristoro di eventuali danni arrecati alla produzione e alle strutture aziendali nonché mancati redditi in conseguenza dell'attività di ricerca, nel limite massimo di € 30.000,00

#### 6) *PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE*

L'azienda agricola che intende partecipare alla presente selezione dovrà far pervenire, **entro e non oltre le ore 12:00 del 17/10/2011**, a Veneto Agricoltura, Viale dell'Università n. 14 C.A.P. 35020 Legnaro (PD) una busta, debitamente chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente la documentazione di seguito indicata. La busta dovrà riportare all'esterno il nominativo dell'azienda mittente e suoi recapiti, nonché la seguente dicitura: "Candidatura progetto FATA".

La consegna della busta potrà essere effettuata a mezzo del Servizio Postale Pubblico o Agenzie di recapito autorizzate oppure a mano.

Le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito; in tal caso il ricevimento è attestato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

La domanda dovrà essere redatta secondo il modello fac-simile allegato (ALLEGATO 2) e contenere le dichiarazioni ivi previste.

Alla domanda dovrà essere allegata planimetria del sito individuato con eventuali dettagli.

La domanda e le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal titolare/rappresentante legale dell'impresa ed accompagnate da fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445/2000.

Le domande presentate fuori del termine suindicato saranno considerate irricevibili.

#### 7) *ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE*

L'istruttoria delle domande al fine di verificare le condizioni di ammissibilità verrà eseguita da Veneto Agricoltura - Settore Ricerca Agraria.

Veneto Agricoltura si riserva la facoltà, qualora ritenuto necessario, di richiedere all'Azienda Agricola concorrente chiarimenti o integrazioni in merito alla domanda presentata.

#### 8) *FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA*

Qualora le imprese concorrenti siano ricadenti in bacini o sottobacini idraulici caratterizzati da differenti realtà produttive, sarà attribuita priorità alla realtà operativa che maggiormente rappresenta il contesto territoriale e produttivo del Bacino sversante nella Laguna di Venezia ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 2116/2002.

In caso di parità, saranno preferite le aziende collocate nelle zone in gronda lagunare o comunque in territori con quota sul livello del mare inferiore a 10 m. In caso di ulteriore parità, elemento di preferenza è che l'azienda, o la parte di essa da destinarsi al monitoraggio, ricada in zone SIC o

ZPS. Sarà preferita, infine, l' Azienda che metterà a disposizione la superficie più estesa per la esecuzione della sperimentazione.

#### **9) APPROVAZIONE GRADUATORIA E COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO**

L'Azienda prima classificata dovrà dimostrare, entro 30 gg dalla corrispondente richiesta di Veneto Agricoltura, il possesso dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla presente selezione. Veneto Agricoltura potrà inoltre effettuare tutte le necessarie verifiche "in campo" sulle aree indicate dall'Azienda quali possibili sede della sperimentazione per accertarne, a suo insindacabile giudizio, la effettiva idoneità ad ospitare la prova sperimentale. Qualora le predette verifiche diano esito positivo, Veneto Agricoltura provvederà all' approvazione della graduatoria definitiva. Nel caso invece, di esito negativo delle verifiche o di mancata dimostrazione del possesso dei requisiti, si procederà all'esclusione dalla procedura della ditta prima classificata e alla prosecuzione degli accertamenti di cui sopra nei confronti della ditta che segue in graduatoria fino alla individuazione della ditta idonea in possesso di tutti i requisiti. A seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva ed alla conseguente individuazione dell'Azienda e delle aree dove si svolgerà la sperimentazione, Veneto Agricoltura provvederà alla stesura e alla comunicazione all'Azienda selezionata del Protocollo operativo Protocollo operativo specifico con la definizione in dettaglio degli interventi da eseguire. L'Azienda selezionata dovrà quindi presentare entro i 30 gg dalla relativa comunicazione, per l'approvazione da parte di Veneto Agricoltura, i preventivi delle spese da sostenere per la realizzazione del progetto sperimentale. A seguito dell'approvazione dei preventivi, l'Azienda avrà infine l' obbligo di sottoscrivere l'atto di costituzione dell'ATS e di dare esecuzione alla sperimentazione attuando i compiti alla stessa assegnati.

#### **10) RENDICONTAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE**

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dall'impresa agricola per la realizzazione degli interventi funzionali alle attività previste dal Piano di sperimentazione.

Non risultano ammissibili le spese sostenute dall'impresa agricola precedentemente alla data dell'atto costitutivo dell'Associazione temporanea di scopo.

Tutti gli interventi ammessi a contributo dovranno essere ultimati entro 6 mesi dalla sottoscrizione dell'ATS e completamente rendicontati entro 31 mesi dalla sottoscrizione dell'atto di costituzione dell'ATS, entro tale data tutta la necessaria documentazione dovrà pervenire agli uffici del Settore Ricerca Agraria di Veneto Agricoltura. Il contributo relativo agli interventi strutturali o dotazionali dell'impresa agricola, funzionali e strumentali alla realizzazione delle attività di sperimentazione, riconosciuto con l'aliquota massima del 60%, è limitato a euro 33.000,00.

Il contributo relativo a eventuali danni arrecati alla produzione e alle strutture aziendali nonché mancati redditi in conseguenza dell'attività di ricerca, è limitato a euro 30.000,00.

#### **DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA DA ALLEGARE ALLA RENDICONTAZIONE**

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere effettuata compilando un elenco cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali o della documentazione comprovante la spesa sostenuta.

L'avvenuto acquisto di macchine e attrezzature dovrà essere comprovato, ai fini dell'istruttoria amministrativa, dalla presentazione di fatture quietanziate in originale.

Per gli interventi strutturali dovrà essere presentato computo metrico consuntivo, congiuntamente alle fatture comprovanti l'effettivo pagamento per i lavori non effettuati in economia.

Per i medesimi interventi dovrà essere allegata la seguente documentazione:



- progetto finale delle opere realizzate;
- eventuali varianti in corso d'opera e relativa documentazione tecnico – urbanistica (progetti di variante, concessioni o autorizzazione di variante);
- perizia finale presentata dal Direttore dei lavori o da altro professionista abilitato;
- certificato di agibilità o documentazione sostitutiva ai sensi delle norme vigenti;
- dichiarazione attestante l'utilizzo del bene a fini strumentali per la realizzazione del progetto.

Per il riconoscimento degli eventuali danni arrecati alla produzione e alle strutture aziendali nonché degli eventuali mancati redditi dovrà essere prodotta idonea perizia giurata da parte di un tecnico professionista abilitato.

Veneto Agricoltura erogherà il contributo nel modo seguente:

- primo acconto pari al 40% del contributo concesso, purché l' Azienda dimostri di aver sostenuto spese per un importo complessivo pari almeno al 60% della spesa ammessa;
- saldo a seguito della presentazione della documentazione giustificativa della spesa come sopra indicato .

La fase istruttoria consuntiva, a cura dell' Azienda regionale Veneto Agricoltura, comprenderà:

- a) verifica, in relazione agli interventi di natura strutturale, della documentazione attestante la regolare esecuzione degli interventi: progetto finale delle opere realizzate, computo metrico estimativo consuntivo, eventuali varianti in corso d'opera e relativa documentazione tecnico urbanistica (progetti di variante, concessioni e autorizzazione di varianti), certificato di agibilità o documentazione sostitutiva ai sensi delle norme vigenti;
- b) verifica, in relazione agli interventi riguardanti impianti e opere prefabbricate ed ai lavori non eseguiti in economia, della regolarità delle fatture quietanziate presentate;
- c) disamina della perizia finale presentata dal Direttore dei lavori o da altro professionista abilitato;
- d) collaudo finale, mediante sopralluogo aziendale di verifica finale, delle opere eseguite;
- e) redazione di un verbale attestante la regolare esecuzione delle opere e/o effettuazione degli acquisti.

#### 11) *DECADENZA DEL CONTRIBUTO, ISPEZIONI E CONTROLLI*

L' Azienda selezionata incorrerà nella decadenza, anche parziale, del contributo nelle seguenti fattispecie:

- 1)  perdita di uno dei requisiti di cui al punto 4) del presente bando prima dell'erogazione del contributo;
- 2)  contributo concesso sulla base di dati, notizie e dichiarazioni inesatti, falsi o reticenti;
- 3)  mancata realizzazione e/o rendicontazione dell'intervento entro il termine previsto;
- 4) mancata osservanza degli impegni indicati nel presente bando, nel Protocollo operativo ovvero nell'atto costitutivo dell'ATS
- 5) realizzazione di modifiche al programma degli interventi ammessi a contributo senza preventiva autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura;

Resta ferma in ogni caso, l'applicabilità della normativa vigente in materia di ispezioni, controlli, restituzioni e revoche degli interventi di sostegno pubblico alle imprese.

#### 12) *DISPOSIZIONI VARIE*

Il presente bando non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell' art.1336 del codice civile.

Il bando e la ricezione di eventuali candidature da parte delle Aziende interessate non comportano alcun obbligo per Veneto Agricoltura.

Veneto Agricoltura si riserva la facoltà di sospendere, interrompere o revocare, a proprio insindacabile giudizio, la presente procedura senza che per questo le ditte concorrenti possano avanzare alcuna pretesa nei suoi confronti per eventuali indennizzi, rimborsi spese o risarcimenti

**13) TRATTAMENTO DATI E INFORMAZIONI**

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati forniti dalle ditte concorrenti verranno trattati da Veneto Agricoltura esclusivamente per le finalità connesse con le procedure di selezione e l'eventuale successiva stipula e gestione del relativo contratto.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Lorenzo Furlan.

Recapiti: tel. 049/8293901-879; e-mail: [lorenzo.furlan@venetoagricoltura.org](mailto:lorenzo.furlan@venetoagricoltura.org).

**14) ALLEGATI**

Allegato 1: Progetto "FATA"

Allegato 2: Fac simile di domanda di partecipazione

Firmato  
L'Amministratore Unico  
Paolo Pizzolato